

Il sopralluogo nel tratto di Oasi raso al suolo

Pubblicato: Lunedì 8 Febbraio 2016



I solchi delle ruspe sul terreno non lasciano dubbi su quanto è accaduto. **Una vasta area dell'Oasi della Bruschera**, il territorio protetto che si estende lungo la costa del Lago Maggiore nel comune di Angera, è stata completamente rasa al suolo (Leggi **Uno "tsunami" sull'Oasi della Bruschera**)

Questa mattina la polizia locale, i responsabili dell'ufficio tecnico, dell'autorità di bacino e della polizia provinciale si sono recati sul posto per effettuare un sopralluogo dopo che, nella giornata di ieri, è giunta la notizia del grande disboscamento avvenuto.

«È incredibile quello che è stato fatto – ha commentato amareggiato il sindaco, **Alessandro Paladini Molgora** -. **È stato raso al suolo e interrato il canneto e sono stati tagliati molti alberi**». L'area interessata è al confine con una proprietà privata, quella della ex Cariplo, ed è sottoposta a diversi vincoli ambientali proprio a tutela del patrimonio naturalistico che rappresenta. Si tratta di una superficie demaniale interna alla ZPS (Zona di protezione speciale) e al SIC (Sito di interesse comunitario) dei Canneti del lago Maggiore.

«Le istituzioni che si sono attivate oggi – prosegue Molgora – elaboreranno i propri rilievi e insieme **presenteremo le nostre segnalazioni alla Procura della Repubblica**. È stato compiuto un gesto gravissimo».

Per l'Oasi è un periodo tutt'altro che favorevole: **soltanto due mesi fa ignoti hanno riversato nelle acque del lago, vicino a riva, circa 150 litri di gasolio**. Il danno ambientale è stato contenuto soltanto grazie a

un pronto intervento. In questo caso invece riportare la situazione a com'era in precedenza non sarà facile. Quella "piccola foresta" nostrana, regno di una fauna tipica e diversificata, ha accusato un altro duro colpo.

di [m.c.c.](#)